



CITTA' DI TORINO

SERVIZIO CENTRALE ORGANI ISTITUZIONALI, SERVIZI GENERALI E CIVICI AREA SERVIZI CIVICI

ATTO N. DEL 42

Torino, 26/01/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Marco Alessandro GIUSTA	Alberto SACCO
Antonino IARIA	Sergio ROLANDO
Maria LAPIETRA	Marco PIRONTI
Francesca Paola LEON	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E COSTITUZIONE UNIONI CIVILI ALL'INTERNO DI PALAZZO MADAMA - MUSEO CIVICO D'ARTE ANTICA. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA CON LA FONDAZIONE TORINO MUSEI

Per i cittadini torinesi alcuni luoghi rappresentano memoria affettiva e vissuto personale, e per i non torinesi la nostra Città esercita una notevole attrazione.

L'assunto dai più condiviso è che i musei e i palazzi storici non debbano essere solo luoghi di conservazione, ma anche di socializzazione e di emozione e che la memoria non debba essere solo una cristallizzazione del passato, ma una realtà viva nell'oggi che interagisce nel presente di ogni cittadino.

La celebrazione di un matrimonio e la costituzione di un'unione civile è inoltre atto ufficiale dell'Istituzione, tra le massime espressioni del rapporto tra il Comune e i propri cittadini e, pur

caratterizzato da gioia ed allegria, esso è momento formale e solenne, che non sminuisce, ma anzi aumenta il valore artistico dello spazio prescelto. Tale evento può dunque consentire l'avvicinamento dei luoghi stessi ai cittadini, legandone indissolubilmente la memoria ad una tappa affettiva della vita; la vicinanza tra il cittadino e i musei, così come i palazzi storici, non può che aumentare la potenza comunicativa degli spazi stessi, rendendoli più attraenti e appetibili.

Come ampiamente dimostrato dalle iniziative della nostra Città in questi anni, il patrimonio museale non vuole avere un'unica vocazione esclusiva e di ridotta fruibilità, ma una pluralità funzionale che ne consenta un apprezzamento estetico e storico ad ampio spettro.

Infine, è indubbio che il giorno delle nozze o dell'unione civile sia un momento indimenticabile nella vita di ciascuno ed è compito dell'amministrazione contribuire, per quanto possibile, alla sua piena valorizzazione.

Alla luce di quanto sopra, con deliberazione della Giunta Comunale in data 31 marzo 2009 (mecc. 2009 01320/014), dichiarata immediatamente eseguibile, per rispondere alle istanze più volte espresse dai cittadini torinesi, è stata autorizzata, ai fini della celebrazione dei matrimoni civili, l'utilizzazione di luoghi diversi da quelli tradizionali, in particolare di luoghi di pregio storico - artistico o valore architettonico e culturale.

Contestualmente è stata rinviata a successivi provvedimenti l'approvazione delle intese formali con gli Enti proprietari delle sedi adatte alle circostanze, nonché degli atti necessari a conferire alle sedi stesse l'attribuzione di idoneità alla celebrazione dei matrimoni, ai sensi della normativa vigente.

Successivamente, in seguito alle varie verifiche esperite, sono stati individuati diversi luoghi adatti, situati presso edifici storici, fra i quali alcuni ubicati all'interno di Palazzo Madama - Museo Civico d'arte antica, al fine di valorizzare la celebrazione del rito matrimoniale da parte della Città e mettere in evidenza il ruolo socializzante degli spazi museali.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 21 aprile 2009, immediatamente esecutiva (mecc. 2009 02009/014) è stata attribuita alla "Sala del Senato" la qualifica di "Casa Comunale" a norma dell'art. 106 del Codice Civile ed è stata approvata una Convenzione con la Fondazione Torino Musei.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 9 marzo 2010, esecutiva in data 23 marzo 2010 (mecc. 2010 01141/014) è stata attribuita anche alla "Sala delle Guardie" la qualifica di "Casa Comunale" a norma dell'art. 106 del Codice Civile.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 26 giugno 2012, esecutiva in data 10 luglio 2012 (mecc. 2012 03226/014) la qualifica di "Casa Comunale" a norma dell'art. 106 del Codice Civile è stata estesa al "Giardino del Castello", oggi denominato "Giardino della Principessa".

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 3 settembre 2013, esecutiva in data 17 settembre 2013 (mecc. 2013 03892/014) è stata approvata ulteriore Convenzione con durata di anni quattro, a partire dal 5 settembre 2013, inoltre la qualifica di "Casa Comunale" a norma dell'art. 106 del Codice Civile è stata attribuita "ai luoghi di pertinenza, ritenuti idonei" di Palazzo Madama in carico alla Fondazione Torino Musei.

Infine, a seguito dell'entrata in vigore della L. 76/2016, che ha disciplinato le unioni civili tra persone dello stesso sesso, con deliberazione del 23 agosto 2016 (mecc. 2016 03769/014), la Giunta Comunale (in esecuzione delle linee di programma dell'Amministrazione per il quinquennio 2016-2021, approvate dal Consiglio Comunale, mecc. 2016 03358/002, ed in particolare dell'emendamento che ha previsto "saranno garantiti gli stessi spazi, orari e forme attualmente destinati alla celebrazione del matrimonio civile") ha stabilito di modificare tutte le convenzioni in atto per le celebrazioni di matrimoni in luoghi di pregio storico - artistico o valore architettonico, estendendone la disciplina alle unioni civili.

In considerazione di quanto sopra espresso, tenendo presente l'avvenuta scadenza della suddetta Convenzione, si ritiene opportuno, visto l'art. 27, comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, approvare l'allegata Convenzione fra la Città - Area Servizi Civici e la Fondazione Torino Musei, per l'utilizzo degli spazi di Palazzo Madama - Museo

Civico d'arte antica.

Gli spazi di Palazzo Madama destinati alla celebrazione dei matrimoni e alla costituzione delle unioni civili, secondo la Convenzione suddetta saranno la "Sala del Senato", la "Camera delle Guardie", il "Giardino della Principessa (già denominato "Giardino del Castello)", la "Sala Madama reale", la "Sala Quattro Stagioni" e il "Gran Salone dei ricevimenti".

La qualifica di "casa comunale" è stata attribuita ai suddetti locali con le succitate deliberazioni della Giunta Comunale mecc. 2009 02009/014 (Sala del Senato), mecc. 2010 01141/014 (Camera delle Guardie), mecc. 2012 03226/14 (Giardino della Principessa). Per quanto riguarda la "Sala Madama reale", la "Sala Quattro Stagioni" e il "Gran Salone dei ricevimenti", deve farsi riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale in data 3 settembre 2013, esecutiva in data 17 settembre 2013 (mecc. 2013 03892/14), con la quale la qualifica di "Casa Comunale" a norma dell'art. 106 C.C., è stata attribuita "ai luoghi di pertinenza, ritenuti idonei" di Palazzo Madama in carico alla Fondazione Torino Musei. In ogni caso tale qualifica viene confermata con la presente deliberazione relativamente a tutte le Sale di Palazzo Madama indicate in Convenzione.

La Convenzione stabilisce le rispettive responsabilità e gli oneri relativi alla gestione di tutti gli spazi suddetti, in merito ai rimborsi spese e alle modalità di attuazione, analogamente a quanto previsto nelle altre Convenzioni con i soggetti interessati.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

- 1) di approvare l'allegata Convenzione fra la Città - Area Servizi Civici e la Fondazione Torino Musei (**all. 1**), per l'utilizzo degli spazi di Palazzo Madama – Museo Civico d'arte antica denominati "Sala del Senato", "Camera delle Guardie", "Giardino della Principessa", "Sala Madama reale", "Sala Quattro Stagioni" e "Gran Salone dei ricevimenti", confermandone la qualifica di casa comunale già attribuita agli stessi con le deliberazioni della Giunta Comunale citate in narrativa (mecc. 2009 02009/014, mecc. 2010 01141/014, mecc. 2012 03226/014, mecc. 2013 03892/014);
- 2) di stabilire la durata della Convenzione in anni tre, a partire dalla stipulazione dell'atto fra le parti;
- 3) di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'approvazione gli impegni di spesa e accertamenti in entrata che si renderanno necessari;
- 4) di dare atto inoltre che, ai sensi della Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012 il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Sergio Rolando

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Enrico Donotti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-42-2021-All_1-DEL-42-2021-All_1-DEL-42-2021-All_1-CONVENZIONE_DEFINITIVA-signed.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento